



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



AREA
PERSONE E ORGANIZZAZIONE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 1 Collaboratore ed Esperto Linguistico (CEL) di madrelingua francese, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno con impegno complessivo pari a 540 ore annue, per le esigenze del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;

VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale tecnico amministrativo del comparto Istruzione e Ricerca per il periodo 2019 -2021, sottoscritto in data 18 gennaio 2024, con particolare riferimento al settore Università;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale tecnico amministrativo del comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Università per il periodo 2022-24 sottoscritto in data 23 dicembre 2025;

VISTO il Contratto Collettivo decentrato dei Collaboratori ed Esperti Linguistici e Lettori di madrelingua siglato in data 17 ottobre 2007;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme sul procedimento amministrativo e accesso agli atti e successive modifiche ed integrazioni ed i relativi Regolamenti di attuazione;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, relativa all'assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;

VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246", così come modificato dal D. Lgs. 25 gennaio 2010, n. 5 e la successiva modifica operata dalla legge 162/2011;



VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, recante norme sull'accesso ai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Pubbliche Amministrazioni;

VISTO il Decreto-Legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito in Legge 21 giugno 1995, n. 236, recante disposizioni urgenti per il funzionamento delle Università ed in particolare l'art. 4, in materia di apprendimento della lingua e di supporto all'attività didattica;

VISTO il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e successive modifiche ed integrazioni nonché il relativo regolamento di attuazione emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394;

VISTO il Decreto Legislativo 6 febbraio 2007, n. 30, di attuazione della Direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente sul territorio degli Stati membri;

VISTO il Decreto Legislativo 19 novembre 2007, n. 251, di attuazione della Direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione a cittadini di Paesi terzi o apolidi della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta;

VISTO il Decreto Legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, di attuazione della Direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato;

VISTA la Legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'Amministrazione Digitale";

VISTO il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, "Codice dell'ordinamento militare" e, in particolare, l'art. 678, comma 9 e l'art. 1014, commi 3 e 4;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";



VISTO il Regolamento Europeo - Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, pubblicato sulla GUUE del 04 maggio 2016;

VISTO il Decreto-Legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo” convertito, con modificazioni, in Legge 4 aprile 2012, n. 35;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 19 giugno 2019, n. 56, avente ad oggetto “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo”;

VISTA la Legge 21 giugno 2023, n. 74, di conversione del Decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 recante “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36, “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

VISTO il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28 giugno 2023, recante disposizioni in merito alle competenze trasversali del personale di qualifica non dirigenziale delle Pubbliche Amministrazioni (*framework delle competenze trasversali*);

VISTO il Regolamento in materia di “Accesso esterno all’impiego presso l’Università degli Studi di Firenze”, come modificato con Decreto Rettorale n. 3/2023;

VISTO il Decreto-Legge 14 marzo 2025, n. 25 convertito con modificazioni dalla L. 9 maggio 2025, n. 69;

VISTA la Legge 30 dicembre 2025, n. 199, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2026, nella quale è stato approvato il reclutamento di n. 3 collaboratori ed esperti linguistici;

VISTA la nota prot. 163521 del 1 luglio 2026, con la quale la Direttrice del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) ha inviato il profilo per la predisposizione di un bando di reclutamento per n. 1 Collaboratore ed Esperto Linguistico (CEL) di madrelingua francese, per le esigenze del Dipartimento stesso;



ACCERTATO che, presso questo Ateneo, non sono disponibili altre graduatorie con idoneo profilo da cui poter attingere;

VISTA altresì la nota prot. n. 170371 del 9 luglio 2026, indirizzata al Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale questo Ateneo, ai sensi dell'art. 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001, ha comunicato la disponibilità alla copertura di n. 1 posto di Collaboratore ed Esperto Linguistico di madrelingua francese;

CONSIDERATO che, all'esito della suddetta procedura, non è intervenuta l'assegnazione di personale da parte del Dipartimento della Funzione pubblica;

DECRETA

Art. 1 – Indizione

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 1 Collaboratore ed Esperto Linguistico (CEL) di madrelingua francese, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno con impegno complessivo pari a 540 ore annue, per le esigenze del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)

Il presente bando sarà pubblicato sull'[Albo Ufficiale](#) dell'Università degli Studi di Firenze, sul [Portale inPA](#) e sul [sito internet di Ateneo](#).

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione

1. Per l'ammissione alla selezione **è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generici:**

a) cittadinanza comunitaria. Saranno ammessi a partecipare anche:

- i familiari di cittadini comunitari non aventi la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i titolari dello status di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, ovvero dello status di protezione sussidiaria ai sensi del D. Lgs n. 251/2007;
- i familiari non comunitari del titolare dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status, ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs n. 251/2007;



- i cittadini non comunitari in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione che consenta la stipulazione del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la pubblica Amministrazione;
- b) godimento dei diritti civili e politici. In particolare, per poter partecipare alla procedura, i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono:
 - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
 - possedere un titolo di studio equivalente a quelli richiesti dal presente bando ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001 (seguendo la procedura descritta al successivo comma 2);
 - avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà verificata nel corso delle prove di esame;
 - essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
- c) non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione (art. 2, comma 7 del D.P.R. n. 487/1994);
- d) non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali pendenti (ovvero, coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. n. 313/2002, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale);
- e) posizione in relazione agli obblighi di leva (*assolto, non assolto, non tenuto, non dichiarato*);
- f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile (art. 2, comma 7 del D.P.R. n. 487/1994);



2. Per l'ammissione al concorso è richiesto altresì il possesso dei seguenti requisiti specifici:

- a) essere di **madrelingua francese**;
- b) **idonea qualificazione e competenza nell'insegnamento della lingua francese come lingua straniera**, maturata presso istituzioni pubbliche o private, italiane o estere, di **durata almeno pari a 24 mesi, anche non continuativi, purché non sovrapposti**.
- c) uno dei seguenti titoli di studio:
 - **Laurea Magistrale**, conseguita ai sensi del D.M. n. 270/2004
 - **Laurea Specialistica**, conseguita ai sensi del D.M. n. 509/1999
 - **Diploma di laurea**, conseguito ai sensi della normativa previgente al D.M. n. 509/1999
 - **Titolo di studio straniero** equivalente o equipollente ai titoli italiani sopra indicati.

Per il **titolo di studio conseguito all'estero** il candidato dovrà indicare gli estremi del **decreto di equivalenza** del suddetto titolo, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica. In mancanza di tale decreto, i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero sono **ammessi al concorso con riserva** e, **nel caso risultino vincitori** della presente procedura, hanno **l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria stessa**, al Ministero dell'istruzione e del merito, secondo quanto stabilito dall'art. 38, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001. **Non si potrà procedere all'assunzione del vincitore che non risulti in possesso del provvedimento di equivalenza.**

Tutti i requisiti prescritti devono essere dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso e posseduti sia alla data di scadenza del bando, sia all'atto di sottoscrizione del contratto (fatta eccezione per l'equivalenza del titolo di studio straniero, per la quale si rimanda a quanto sopra descritto). I candidati sono ammessi al concorso con riserva della verifica dei requisiti di partecipazione. L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con motivato provvedimento.



Art. 3 – Profilo richiesto

La persona idonea a ricoprire il posto deve essere di madrelingua francese e possedere **idonea qualificazione e competenza nell'insegnamento della lingua francese come lingua straniera**, maturata presso istituzioni pubbliche o private, italiane o estere, di **durata almeno pari a 24 mesi, anche non continuativi, purché non sovrapposti**. Deve altresì possedere la capacità di applicare le diverse metodologie di insegnamento, la conoscenza dei metodi e dei principi della glottodidattica e delle tecniche della didattica in classe nonché un'adeguata conoscenza delle applicazioni informatiche più diffuse.

Il Collaboratore ed esperto linguistico concorre all'insegnamento linguistico svolgendo le attività di sua competenza nel quadro della programmazione definita dagli organismi a ciò titolati cui partecipa con la docenza universitaria. Svolge inoltre attività di studio e di aggiornamento organizzate sia in sede, sia in missione.

Nell'ambito della programmazione didattica svolge altresì con autonomia i corsi di apprendimento delle competenze linguistiche, per i quali predispone i necessari programmi. Tiene apposito registro ove annotare le ore di insegnamento e le altre attività.

Le **principali attività da svolgere**, oltre a quelle già indicate, sono:

- insegnamento della lingua francese agli studenti mediante corsi, moduli, seminari, unità didattiche, esercitazioni ed attività di tutorato nell'ambito della programmazione didattica;
- altre attività didattiche rivolte agli studenti (ad esempio correzione di elaborati scritti, consulenza, ricevimento, orientamento);
- verifica e valutazione delle competenze linguistiche e dell'apprendimento, ivi inclusa la partecipazione alle commissioni d'esame e di prova finale, la preparazione e correzione degli esami scritti;
- programmazione didattica collegiale e relativa predisposizione dei programmi didattici di competenza, ivi compresa la selezione, la preparazione e la cura del materiale didattico;
- partecipazione a riunioni di lavoro e a quelle forme di studio e aggiornamento che rientrano nel monte ore.



Oltre alle competenze richieste per lo svolgimento delle attività sopra elencate, sono richieste le seguenti **conoscenze**:

- modalità di insegnamento della lingua francese come lingua seconda/straniera;
- metodologie di insegnamento, metodi e principi della glottodidattica e tecniche della didattica in classe;
- definizione di un syllabus;
- progettazione di un modulo formativo anche di tipo online o blended;
- costruzione di percorsi didattici;
- metodi e criteri di valutazione delle competenze linguistiche;
- indicazione e conoscenza di risorse didattiche riferite alla lingua francese;
- adeguata padronanza dei sistemi operativi di uso più comune e delle applicazioni informatiche più diffuse nell'insegnamento linguistico e conoscenza degli applicativi più utilizzati in ambito didattico;
- buona conoscenza della lingua italiana e della lingua inglese.

Si richiedono infine le seguenti **capacità professionali**:

- **guida del gruppo**: coinvolgere il gruppo negli obiettivi da raggiungere, assegnando le attività ai singoli in coerenza con gli obiettivi comuni, stimolando attivamente l'apporto di tutti;
- **orientamento risultato**: investire energia e impegno nelle attività di sua competenza garantendo il conseguimento dell'obiettivo assegnato e mantenendo l'impegno anche in presenza di ostacoli o criticità. Lavorare per migliorare costantemente gli standard della sua prestazione;
- **accuratezza**: garantire, nel proprio lavoro, livelli elevati di precisione e di qualità, effettuare costantemente verifiche sull'andamento delle attività di suo presidio e individuare nuovi strumenti e nuove modalità per prevenire il rischio di errore.



Art. 4 – Domanda e termine di presentazione

Le domande di partecipazione al concorso devono essere presentate sul [Portale inPA](#) seguendo le istruzioni ivi specificate.

Il candidato potrà accedere all'applicativo previa autenticazione, che deve avvenire necessariamente tramite login con **Identità Digitale SPID** oppure **CIE** (carta di identità elettronica).

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro le ore 23:59 del 28 settembre 2026**. Le domande pervenute con modalità diverse da quella sopra indicata non saranno ritenute ammissibili, e i candidati saranno esclusi dal concorso.

Per la partecipazione al concorso deve essere effettuato, tramite il [Portale inPA](#), prima dell'invio della domanda, il versamento del contributo alle spese di organizzazione della procedura di **euro 10,00**, seguendo le indicazioni riportate nello stesso Portale. Sarà possibile effettuare il versamento fino alle ore 23:30 del giorno previsto per la scadenza del bando. Il contributo di partecipazione **non è rimborsabile**.

Al termine di scadenza del bando, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio della domanda.

Nella domanda di ammissione al concorso il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- 1) cognome e nome;
- 2) data e luogo di nascita;
- 3) luogo di residenza;
- 4) codice fiscale;
- 5) cittadinanza, specificando lo stato di appartenenza/provenienza;

I familiari di cittadini comunitari non aventi la cittadinanza di uno stato membro della U.E. dovranno dichiarare di **essere in possesso del titolo di soggiorno permanente ovvero specificare il titolo di soggiorno che consenta lo svolgimento di attività lavorativa nello stato italiano**. Inoltre, i cittadini non appartenenti all'UE dovranno dichiarare di essere in possesso di:

- a) uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione che consenta la stipulazione di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso la pubblica amministrazione;
 - b) lo *status* di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, ovvero lo *status* di protezione sussidiaria ai sensi del D. Lgs. n. 251/2007;
 - c) condizione di familiare del titolare dello *status* di protezione sussidiaria presente sul territorio nazionale ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 251/2007 (specificando anche nei casi di cui alle lett. b) e c) il possesso del relativo titolo di soggiorno).
- 6) il godimento dei diritti civili e politici;
 - 7) di non aver riportato condanne penali in Italia o all'estero e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, ovvero di aver riportato condanne penali (in relazione alle quali indicare la data della sentenza, l'autorità giudiziaria e la tipologia di giudizio/rito, le norme violate, il numero del procedimento e le sanzioni riportate);
 - 8) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, ovvero di avere procedimenti penali in corso. In tale ultimo caso indicare i reati per i quali è in corso il procedimento penale, l'Autorità e lo stato del procedimento;
 - 9) di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva ovvero di non essere soggetto agli obblighi di leva;
 - 10) di non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d) del Testo Unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere cessato dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
 - 11) di avere/non avere un'**invalidità** riconosciuta con la relativa percentuale, indicando altresì l'eventuale necessità di **ausili e/o tempi aggiuntivi**, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992 (a tal fine, i candidati interessati dovranno allegare idonea certificazione, rilasciata dalla ASL di competenza);



- 12) di avere/non avere un disturbo specifico dell'apprendimento (**DSA**) e, nel caso, di avere diritto agli **strumenti compensativi**, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. f) del D.P.R. n. 487/1994 e successive modifiche e integrazioni. A tal fine, i candidati interessati dovranno allegare idonea certificazione, rilasciata dalla ASL o da altra struttura pubblica/privata accreditata e autorizzata dalla Regione di competenza;
- 13) di avere/non avere diritto alla **riserva** del posto ai sensi dell'art. 1 del presente bando;
- 14) di essere di **madrelingua francese**;
- 15) il possesso **dell'esperienza in attività formative, didattiche e di insegnamento** richiesta dall'**art. 2, comma 2, lett. b)** del presente bando;
- 16) il possesso di eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5, comma 4 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modifiche e integrazioni;
- 17) il **possesso del titolo di studio di cui all'art. 2, comma 2, lett. c)** del presente bando (per i candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero si rimanda a quanto indicato nello stesso art. 2, comma 2, lett. c).

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni conseguente all'inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, e per eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Ai sensi del D.P.R. n. 487/1994, come modificato dal D.P.R. n. 82/2023, l'Amministrazione tutela la partecipazione al concorso delle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto per le prove, a causa dello stato di gravidanza o allattamento.

A tal fine:

1. le candidate in stato di gravidanza potranno richiedere di fruire di prove suppletive, fermo restando il termine ultimo di conclusione della procedura concorsuale stabilito dalla normativa vigente, presentando richiesta all'indirizzo selezioni@unifi.it entro le ore 23:59 del giorno precedente a quello previsto per la prova, unitamente a un certificato medico attestante l'impossibilità di partecipare alla prova stessa o a un certificato di ricovero ospedaliero per gravidanza o parto;
2. le candidate in allattamento avranno diritto ad un apposito spazio, ricavato nella sede della prova, per potersi dedicare all'allattamento e in cui far accedere un accompagnatore con



il neonato. Alle suddette candidate sarà concesso altresì il recupero del tempo trascorso in allattamento. A tal fine le candidate interessate dovranno presentare richiesta scrivendo all'indirizzo selezioni@unifi.it entro le ore 23:59 del giorno precedente allo svolgimento della prova.

SONO ESCLUSI DALLA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO i candidati:

- › che abbiano trasmesso la domanda con modalità diverse da quelle sopra indicate;
- › che non siano in possesso dei requisiti generali e specifici di partecipazione richiesti dal bando;
- › che abbiano prodotto dichiarazioni, certificazioni e/o documentazioni false o non conformi;
- › che non abbiano provveduto al pagamento del contributo sopra indicato;

Le **candidature ammesse**, elencate utilizzando il codice identificativo di ciascun candidato, attribuito automaticamente dal Portale inPA e riportato sulla domanda di partecipazione, e il **calendario delle prove**, saranno comunicati entro l'**8 ottobre 2026**, sul [Portale inPA](#) e sulla [pagina dei concorsi](#) del sito web di Ateneo.

Art. 5 – Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata e composta ai sensi della vigente normativa. Nel corso della prima riunione la Commissione dovrà definire i criteri per la valutazione delle prove e dei titoli. Le operazioni della Commissione saranno formalizzate nei verbali.

Art. 6 – Prove d'esame

Le prove di esame consisteranno in **una prova scritta** e **una prova orale**. A ciascuna prova sono riservati **40 punti**. Ciascuna prova si intenderà superata con il conseguimento di **almeno 28 punti su 40**.

Le prove saranno volte ad accertare la preparazione dei candidati sia sotto il profilo teorico sia sotto quello applicativo-operativo e verteranno su argomenti inerenti alle attività, alle conoscenze e alle capacità richieste dal profilo (art. 3 del presente bando).



Nell'ambito delle prove saranno altresì verificati, eventualmente anche per il tramite di membri esperti aggiunti alla Commissione, il possesso delle **capacità professionali** e delle **competenze linguistiche e digitali** richieste dal profilo (art. 3).

La **prova scritta**, a carattere teorico-pratico, potrà consistere nella stesura di un elaborato oppure in una serie di quesiti a risposta multipla chiusa o a risposta sintetica aperta, aventi ad oggetto le conoscenze richieste dal profilo (art. 3).

Saranno **ammessi alla prova orale** i candidati che avranno conseguito, nella prova scritta, almeno **28 punti su 40**. L'elenco dei candidati che risulteranno ammessi alla prova orale, con il relativo punteggio conseguito, sarà pubblicato sul [Portale inPA](#) e sulla [pagina dei concorsi](#) del sito web di Ateneo.

La **prova orale** consisterà in un colloquio interdisciplinare e verterà sulle conoscenze richieste dal profilo (art. 3). Al termine di ogni seduta dedicata alle prove orali, la Commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami e, successivamente, pubblicato sul [Portale inPA](#) e sul [sito web](#) di Ateneo.

Entrambe le prove, scritta e orale, si potranno svolgere in parte in lingua francese.

Il **punteggio finale** sarà determinato dalla somma dei punteggi riportati nelle prove e nella **valutazione dei titoli**, che verrà effettuata, ai sensi dell'art. 11, comma 5 del D.P.R. n. 487/1994, come modificato dal D.P.R. n. 82/2023, entro 30 giorni dall'espletamento della prova orale e per i soli candidati che abbiano superato la stessa.

Tutte le comunicazioni relative al concorso saranno rese note con pubblicazione sul [Portale inPA](#) e sul [sito web](#) di Ateneo e avranno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

Art. 7 – Titoli

Alla valutazione dei titoli sono riservati **20 punti**, da distribuire come di seguito indicato:

I - Titoli di studio fino ad un massimo di **punti 5**:

Saranno valutati titoli di studio ulteriori rispetto a quelli previsti all'art. 2, comma 2, lett. c) come requisito per l'ammissione e già conseguiti alla data di presentazione della domanda;



II - Titoli di servizio fino ad un massimo di punti 8:

Saranno valutate le attività di lavoro svolte presso Amministrazioni Universitarie, pubbliche Amministrazioni e datori di lavoro privati, purché ritenute attinenti alle attività previste dal profilo professionale di cui all'art. 3 del bando, nonché il servizio militare, il servizio civile ed il servizio civile nazionale, ai sensi della normativa vigente;

III - Altri titoli fino ad un massimo di punti 7:

Saranno valutati eventuali altri titoli non ricompresi nelle precedenti tipologie, purché attinenti alle attività previste dal profilo professionale di cui all'art. 3 del bando e già conseguiti alla data di presentazione della domanda.

Non saranno oggetto di valutazione i titoli che siano già stati considerati come requisito di ammissione alla presente procedura, ai sensi dell'art. 2 del bando.

Si fa presente che saranno prese in esame solo le dichiarazioni che contengano l'indicazione di tutti gli elementi necessari per l'attribuzione del relativo punteggio, pena la non valutazione.

Eventuali **pubblicazioni** da sottoporre alla Commissione, dovranno essere descritte analiticamente e allegate alla domanda di partecipazione. Il numero massimo di pubblicazioni consentito è di n. 10 per candidato. Nel caso in cui il candidato alleggi alla domanda un numero di pubblicazioni superiore al numero massimo consentito, saranno prese in considerazione solo le prime 10 in ordine di caricamento sul Portale inPA.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Art. 8 – Formazione della graduatoria

Espletate le prove di esame e terminata la valutazione dei titoli, la Commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale conseguito da ciascun candidato. In applicazione di quanto disposto dall'art. 11 del D.P.R. n. 487/1994, la procedura concorsuale si concluderà entro 180 giorni dall'espletamento della prova scritta.



Art. 9 – Approvazione degli atti e dichiarazione dei vincitori

Sulla base della graduatoria di merito formata dalla Commissione e all’esito delle opportune verifiche, è dichiarato vincitore il candidato che ha conseguito il punteggio più alto, nel rispetto delle eventuali riserve di legge previste dal bando e, in caso di parità di merito, dei titoli di preferenza, ai sensi dell’art. 5, comma 4, del D.P.R n. 487/1994 e sue successive modificazioni e integrazioni.

Considerato che il differenziale di genere, relativo al personale in servizio alla data del 31 dicembre 2025, con inquadramento nella categoria dei collaboratori ed esperti linguistici, è superiore al 30%, è applicabile il titolo di preferenza di cui all’art. 5, comma 4, lett. o) del D.P.R. n. 487/1994 a favore del genere maschile, meno rappresentato.

L’eventuale diritto alla riserva e i titoli di preferenza devono essere dichiarati e posseduti entro la scadenza del bando.

L’efficacia della graduatoria, approvata con Decreto Dirigenziale, decorre dalla sua pubblicazione sull’Albo Ufficiale dell’Università degli Studi di Firenze e sul [Portale inPA](#). Dalla data della pubblicazione in Albo Ufficiale decorre il termine per eventuali impugnative. La durata dell’efficacia della graduatoria è stabilita dalla normativa vigente. La graduatoria potrà essere utilizzata dall’Università degli Studi di Firenze per sostituire i vincitori del concorso in caso di rinuncia, di mancata assunzione in servizio, di mancato superamento del periodo di prova, di decadenza o di risoluzione del rapporto di lavoro. La graduatoria sarà altresì pubblicata sul [sito web di Ateneo](#).

Art. 10 – Assunzione in servizio

A seguito dell’approvazione della graduatoria di merito, il candidato vincitore sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato e pieno, con inquadramento nell’Area dei Collaboratori ed Esperti Linguistici, ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente e saranno assunti in via provvisoria con riserva di accertamento dei requisiti prescritti.

Al momento dell’assunzione, il vincitore non dovrà avere altri rapporti d’impiego pubblico o privato e non dovrà trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall’art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001, ovvero dovrà optare per il rapporto di impiego presso questo Ateneo.



Non si potrà procedere all'assunzione del vincitore che non risulti in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero, di cui al precedente art. 2, comma 2, lett. c).

La durata del periodo di prova è stabilita dal CCNL vigente. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio.

Qualora il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici e giuridici decorrono dal giorno di effettiva presa di servizio.

Il cittadino non appartenente all'Unione Europea dovrà essere in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente normativa in materia di immigrazione al fine della stipulazione del contratto di lavoro subordinato con l'Università degli Studi di Firenze. Pertanto, non si potrà procedere alla stipula del contratto qualora i vincitori non siano in possesso di idoneo titolo di soggiorno necessario ai fini dell'assunzione nonché qualora gli stessi non intendano stipulare contestualmente il contratto di soggiorno nei casi previsti dalla legge. Qualora si verifichi tale condizione i suddetti candidati verranno dichiarati decaduti e si procederà alla stipula del contratto con altro candidato idoneo in ordine di graduatoria. L'accertamento di tale condizione verrà effettuato al momento della convocazione in servizio. Inoltre, costituirà causa di risoluzione del contratto la perdita del possesso del titolo di soggiorno necessario all'instaurazione e proseguimento del rapporto di lavoro qualora detta perdita si verifichi dopo la stipulazione del contratto di lavoro subordinato.

Art. 11 – Trattamento dei dati

I candidati sono invitati a prendere visione dell'[“*Informativa per il trattamento dei dati personali di soggetti interessati a partecipare a procedure di reclutamento del personale o a procedure di selezione per l'ammissione a corsi a numero programmato o per il conferimento di assegni di ricerca, borse di studio, incarichi di collaborazione e/o insegnamento*”](#).

Le domande e i documenti prodotti dai candidati costituiscono “documenti amministrativi” rispetto ai quali, salvo casi eccezionali, deve essere esclusa l'esigenza di riservatezza. Tali atti una volta acquisiti alla procedura concorsuale, escono dalla sfera personale dei partecipanti che, pertanto, non assumono la veste di contro interessati nel giudizio volto all'accesso agli atti della procedura da parte di altro soggetto.



Art. 12 – Responsabile del procedimento e Unità Organizzativa competente

A tutti gli effetti del presente bando è individuata, quale Unità Organizzativa competente, l'Unità di Processo "Amministrazione Personale Tecnico-Amministrativo e Collaboratori ed Esperti Linguistici" dell'Area Persone e Organizzazione - Piazza San Marco, 4 - 50121 - Firenze.

Responsabile del procedimento concorsuale è la Dott.ssa Donatella D'Alberto (tel. 055 2757341 – 7349 – 7318 – 7327 – 7317 – 7224 – 7320 – 7223, indirizzo PEC: selezionipta@pec.unifi.it).

Per **richieste di informazioni** sulla procedura, si invitano i candidati a utilizzare la casella di posta elettronica selezioni@unifi.it o, in alternativa, a contattare i numeri telefonici sopra indicati.

Art. 13 – Norma finale

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si rinvia alle vigenti disposizioni regolamentari in materia di procedure concorsuali, nonché alle disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro. Ai sensi dell'articolo 49 dello Statuto, ferma restando l'immediata impugnabilità in sede giurisdizionale del presente bando e degli atti connessi e/o consequenziali, ivi compresa la relativa graduatoria, è ammesso reclamo avverso gli atti sopra indicati, nonché avverso il silenzio, all'organo che ha emanato il provvedimento o che abbia omesso di provvedere entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal momento in cui gli interessati ne siano venuti a conoscenza e, comunque, dal momento della loro pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dott. Marco Degli Esposti